

Milano, e d'appoderarsi di questo Ducato, per istabilire di poi il loro dominio per tutta l'Italia come avevano fatto nella Romagna la perdita d'una battaglia à Vaila a fece gridar misericordia à quel Senato che sprezzava i Rè, e le chiamava i figli di San Marco, come s'eglino ne fossero di già stati li Vassalli.

Io notarò qui di lieve, che i Veneziani si sono fatto gran torto in molte occasioni col mostrare la loro fierezza a' suoi nemici. Tutti li prieghi, e sommissioni, che fecero al Signore di Padoua Francesco Carrari, durante la Guerra di Genoua, dandogli nelle loro lettere il titolo di Altezza, a ch'era in que' tempi quello

<sup>a</sup> Vedinsi le Note

1379.

<sup>a</sup> La Lettera del Sena o era concetta in tai termini Venezia ni.

*Magnifico e Potente Signore Francesco da Carrara. Discreto Imperial Vicario General Andrea Contarini per Dio gratia Dose di Venegia. Noi Pregamo l'Altezza Vostra qualmento vi paccia de mandar vostre Lettere de salvo condotto de venir alla presenza dell' Altezza Vostra, aldende liberamente li nostri Ambassadors Piero Zuffignan Procurator', Nicolo Moresini, P. Giacomo Priuli P. e tre altri del Nostro Consiglio de Pregai' &c. Annali M. S. de Venetia.*